

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

Anagrafe

Titolo del progetto:

“Vivere una delizia” : festa barocca alla Reggia estense di Rivalta.

Scuola:

Istituto Tecnico “Scaruffi-Levi-Tricolore”, Reggio nell'Emilia (RE)

<http://www.scaruffilevitricolare.gov.it>

Archivio

Archivio Biblioteca Mediateca della “Fondazione i Teatri”, Reggio Emilia (RE), dichiarato nel 2015 dalla Soprintendenza Archivistica della Regione Emilia Romagna di particolare interesse storico.

<http://www.iteatri.re.it/Sezione.jsp?titolo=archivio/mediateca&idSezione=5>

Altri partner

- Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo né Monti “Peri-Merulo”, sede di Reggio Emilia (RE);
- Fondazione Nazionale della Danza, Reggio Emilia (RE);
- Archivio di Stato di Reggio Emilia (RE);
- Biblioteca Decentrata San Pellegrino “Marco Gerra”, Reggio Emilia, (RE);
- Associazione Sport. Dil. “Insieme per Rivalta”, Reggio Emilia (RE).

Classi coinvolte:

Classi coinvolte direttamente e per tutta la durata delle diverse fasi del progetto: due quarte classi (4 G e 4 H) dell'Istituto Tecnico Superiore di Istruzione di II grado, “Scaruffi-Levi-Tricolore”, sede distaccata di Rivalta (ex Istituto “Tricolore”), indirizzo Relazioni Internazionali e Marketing.

Diverse classi dell'Istituto nel suo complesso hanno inoltre partecipato come pubblico alla performance finale del progetto.

Studenti coinvolti:

Studenti coinvolti direttamente e per tutta la durata delle diverse fasi del progetto: 25 studenti (con studentessa disabile) per la 4G e 21 studenti per la 4H, per un totale di 46 studenti.

Hanno inoltre partecipato attivamente :

- alla promozione dell'evento attraverso partecipazione video e foto da postare su accounts dei social media creati ad hoc, circa 20 studenti della sede distaccata dell'Istituto;
- all'animazione durante lo svolgimento della “Passeggiata estense” una parte degli studenti frequentanti il laboratorio e compagnia teatrale dell'Istituto (“I tipi scomodi”), nel numero di 6 studenti;
- alla performance finale di musica barocca, 5 studenti della classe di strumenti a fiato (m.º Marco Fiorini) dell' Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo né Monti “Peri-Merulo”, sede di Reggio Emilia (RE).

Link web riferiti al progetto

link della pagina web dell'Istituto scolastico relativa al P.T.O.F. contenente il testo del progetto:

<http://www.scaruffilevitricolare.gov.it/index.php/piano-dell-offerta-formativa>

Link della pagina web dell'Istituto scolastico relativa alle News , contenente video e locandine di promozione alla performance/evento finale del progetto:

<http://www.scaruffilevitricolare.gov.it/index.php/news/913-io-amo-i-beni-culturali-sabato-29-aprile>

Link del canale youtube della sede distaccata di Rivalta dell'Istituto, contenente il video della performance di danza e musica dell'evento finale del progetto (29/04/'17):

https://www.youtube.com/watch?v=EgD_m8uhuQg&t=527s

Per gli account dei social media creati dagli studenti per il progetto si rimanda al DVD inviato con tutti i materiali prodotti, inoltre si rimanda alla pagina web e FaceBook dell'Associazione “Insieme per Rivalta”:

<http://www.insiemeperrivalta.it/?s=29+aprile>

<https://www.facebook.com/ReggiaDiRivalta/posts/1887213728221196:0>

Email dei referenti:

prof.ssa Piccinini Loretta per Ist. Tecnico “Scaruffi-Levi-Tricolore” : lorettapiccinini@libero.it

dott.ssa Cappuccino Liliana per Archivio-mediateca “Fondazione i Teatri”:cappuccino.l@iteatri.re.it

1. Contesto di partenza e obiettivi

- Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

Il bene monumentale prescelto si trova a Rivalta, nella zona sud della città di Reggio, a poche centinaia di metri dalla sede distaccata dell'Ist. "Scaruffi-Levi-Tricolore", ed è una villa ducale, detta più frequentemente Reggia di Rivalta: sono i resti del complesso edificato negli anni 1723-1730, per volere del futuro duca, Francesco III d'Este (1698-1780) e della sposa (nel 1720), la principessa francese Carlotta Aglae d'Orléans. La reggia faceva parte di un più vasto complesso e con il suo grande parco, detto "giardino dell'incantamento", insieme alle sue dependances, per la sua bellezza è considerata una delle ultime Delizie estensi, cioè una villa posta in bei luoghi naturali e sede di svago per la famiglia e corte ducale. Nel 1788 fu collegata alla città attraverso un lungo viale alberato: fu riqualificata l'area di Porta Castello e risistemato l'ampio stradone di San Pellegrino, antico nome dell'attuale viale Umberto I. Nel 1789 fu quindi costruito un ponte per agevolare il passaggio del torrente Crostolo: le statue che attualmente lo ornano raffigurano i fiumi Secchia e Panaro e provengono dal Belvedere del giardino della Reggia, dal quale vennero rimosse nel 1802 insieme alla statua raffigurante il fiume Crostolo, tuttora in p.za Prampolini, centro della città di Reggio. Nel 1796 la reggia venne occupata dall'armata napoleonica e al termine dell'occupazione fu spogliata di quasi tutti gli arredi e opere artistiche e venne consegnata ad un comitato locale di cittadini. Intorno al 1807 la parte centrale e il prospetto principale verso i giardini vennero abbattuti e l'intero giardino ducale venne quasi cancellato per far posto a campi agricoli; numerose statue furono distrutte, mentre alcune vennero tolte e ricollocate nel parco civico della città, chiamato "Parco del Popolo", ora proprio accanto al teatro Valli, sede dell'archivio- mediateca partner nel progetto. Solo nel 2005 i resti della reggia sono stati acquisiti dal Comune di Reggio Emilia.

- Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

Il progetto nasce da tre elementi correlati tra loro: 1) il contesto della programmazione disciplinare di Italiano per le classi quarte, di cui due assegnate alla responsabile e prima ideatrice del progetto, che ha cercato nuove modalità didattiche per avvicinare gli studenti non solo al linguaggio letterario, ma anche a quelli di altre discipline artistiche, il più possibile in un contesto organico e vicino alla quotidianità dei ragazzi, che ogni giorno, ignorandone il suo valore non solo per il territorio ma anche per la loro identità culturale, passano dinanzi al bene prescelto: la reggia di Rivalta, un edificio tardo-barocco, uno dei periodi storici su cui doveva incentrarsi tutta la programmazione della disciplina letteraria; 2) lo specifico indirizzo scolastico del nostro Istituto, in particolare quello di Relazioni Internazionali e Marketing per le due classi individuate: è apparso importante mostrare come anche un bene culturale possa essere oggetto di una campagna di marketing a questi ragazzi, che provengono in gran parte da un contesto sociale povero di stimoli culturali specifici e, molti di loro, anche per l'origine straniera, ancora senza un reale legame identitario con il territorio in cui vivono; 3) la presenza in una di queste due classi di una studentessa sordo-cieca, che, inserita sin dalla classe prima, dimostrava ora le competenze di base per poter partecipare in modo pieno ad una unità formativa complessa che la vedesse coinvolta alla pari con i compagni in ogni fase didattica: già nel terzo anno si era attivato un breve modulo di danza e vista la positiva esperienza, con l'aiuto dell'assistente alla

comunicazione (alfabeto tattile LIST) si è pensato di continuare con modalità simili ma più articolate, affiancata da musica ad un sostenuto volume in modo che ne percepisse le vibrazioni, musica barocca che tutti gli studenti avrebbero avuto modo di conoscere presso l'archivio-mediateca della “Fondazione i Teatri”.

- Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, ed in particolare la finalità educativa generale del progetto, cioè perseguire con modalità di interrelazione e di laboratorio di apprendimento attivo, il duplice obiettivo di utilizzare e mettere a disposizione degli studenti materiali d'archivio e, contemporaneamente, stimolarli alla conoscenza di uno dei luoghi storici della città e del contesto territoriale in cui il loro plesso scolastico è inserito, rendendoli protagonisti nella ricerca di diversi linguaggi culturali ed artistici e forme inclusive, per comunicare efficacemente a tutta la comunità la specificità e la ricchezza del bene culturale prescelto. Gli obiettivi specifici raggiunti sono stati quelli di:

- avvicinare gli studenti ai beni storici e ai diversi linguaggi artistici (artistici-monumentali, musicali e coreutici), intesi anche come valore educativo alla formazione dell'identità personale e alla consapevolezza delle proprie espressioni culturali;
- confrontarsi sui valori della cittadinanza e dell'identità, accrescendo il senso di appartenenza e il legame degli studenti con il territorio e la realtà culturale di riferimento;
- usare la creatività in un contesto tecnologico innovativo e attivo;
- stimolare e potenziare lo spirito di iniziativa personale e imprenditorialità di gruppo;
- sviluppare lo spirito di inclusione e collaborazione interpersonale in diversi contesti relazionali.

2. Attività, strategie e strumenti

- Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

Fase iniziale (dicembre-febbraio): illustrazione del progetto e studenti stimolati all'ascolto libero e volontario dei più famosi brani di musica barocca e hanno seguito lezioni di storia dell'arte dei sec. XVII-XVIII; il 14.2.'17, a sottolineare l' "amore" per i beni culturali, sono stati pubblicati gli accounts creati sui principali social networks: infatti gli studenti della classe 4H hanno simulato un'impresa, suddividendosi i compiti, creando un CdA, con relativo amministratore delegato, un ufficio stampa e relazioni esterne (con sottoruoli di social media curators, copywriters e grafici, fotografi e videomakers) ed un gruppo per archivio e documentazione. **Fase della realizzazione** (marzo-aprile): il 28.2.'17 visita guidata ai materiali dell'archivio, sino ad uno specifico momento di preparazione, il 28.3.'17, in aula, con l'approfondimento del panorama musicale del periodo in cui la Reggia di Rivalta fu costruita e abitata, per restituire l'immagine della corte anche come centro di cultura musicale; il 30-31.3.'17 visita guidata all'Archivio di stato di RE e il 4.4.'17 alla Reggia e suoi giardini; 5.4.'17 visione al Teatro

Cavallerizza dello spettacolo di percussioni, strumenti fondamentali del periodo barocco, del gruppo “Tetraktis”, in collaborazione con la “Fondazione i Teatri” di RE; dal 13.3.'17 al 26.4.'17 per la classe 4G sei incontri di laboratorio di danza (12h), nell'aula magna e cortile dell'Istituto; il 20.4.'17 presentazione del progetto e dell'evento finale presso biblioteca decentrata di San Pellegrino. **Evento finale** (29.04'17): dalle 9 alle 11 “Passeggiata estense”, percorso verso la Reggia, lungo viale Umberto I e il ponte sul Crostolo, guidato con descrizioni storiche dalla classe 4H, con animazione di alcuni studenti del gruppo teatrale d'Istituto e musicisti della “Contrada della Corte”; presso cortili e “giardino segreto” della Reggia, dalle 11.15 alle 12.15 performance di danza a cura della 4G e di musica a cura di studenti dell'ISSM “Peri”.

- Quali collaborazioni sono state attivate?

Il progetto si è realizzato in parternariato tra **IT “Scaruffi-Levi-Tricolore” con l’Archivio Mediateca della Fondazione I Teatri** la cui principale funzione è stato quello dell’uso e della valorizzazione del patrimonio che esso conserva, in particolare di musica barocca di corte, con l'obiettivo di far scegliere in modo consapevole agli studenti le musiche per realizzare la performance finale, ispirata ad una “festa barocca”, in collaborazione e coordinamento coreutico di Arturo Cannistrà della “**Fondazione Nazionale della Danza**”, sez. **Educational**, e musica dal vivo a cura di alcuni studenti della classe di fiati del m.° Marco Fiorini dell'ISSM “**A.Peri**”, sede di Reggio Emilia, eseguendo brani di G.F.Handel. La performance di danza e musica è stata preceduta da una “passeggiata storica”, animata da studenti del gruppo teatrale dell'Istituto capofila, diretto dal regista Fabio Banfo, dell'**associazione teatrale “MaMiMò”** di Reggio, oltre ad alcuni musicisti volontari dell'associazione di **sbandieratori e musicisti “Contrada della Corte”** di Quattro Castella (<http://contradafriends.weebly.com/>). Hanno collaborato invece alla fase di formazione **l'Archivio di Stato di Reggio E.**, con l'eccezionale possibilità concessa dalla direttrice Paola Meschini di visionare direttamente la grande tela realizzata dal conte Tacoli per il duca nel 1751, momento di massimo splendore della reggia (Fondo documenti rari e preziosi, Carte private diverse. Rivalta Giardini reggia 01 35 *Mappe, piante, tipi ...*, n. 54 , *"Pianta dei ducali giardini... in Rivalta ... 26 giu. 1751)* , insieme a Romana Saccheggiani, con agronoma Simonetta Notari e arch. Magini e il presidente sig. Mainini, dell'**Associazione. “Insieme per Rivalta”**, che già opera da anni in modo volontario per la valorizzazione del territorio e della sua Reggia. Monica Gilli, responsabile della **biblioteca comunale distaccata di San Pellegrino-Marco Gerra** ha invece collaborato per la divulgazione al territorio del progetto e dello spettacolo finale.

- Quali metodi didattici sono stati adottati?

Per rispondere al macro obiettivo di “imparare ad imparare” e aumentare spirito di iniziativa e di imprenditorialità, si è creato un contesto di apprendimento in cui gli studenti potessero sperimentare la propria creatività e specificità di competenze e/o attitudini attraverso esperienze pratiche:

- Esperienze laboratoriali di danza solo per gli studenti di 4G, mentre per tutti i ragazzi laboratori di ascolto guidato di brani di musica barocca e visione di filmati da allestimenti di opere barocche, per visualizzare gesti e spazi durante feste di corte;
- Simulazione di un'impresa che operi nel settore dell'organizzazione e promozione di eventi culturali (in questo caso la presentazione al territorio del progetto)

presso la biblioteca decentrata del quartiere e la pubblicizzazione dell'evento finale) per gli studenti della 4H che hanno sperimentato nella pratica le conoscenze acquisite di economia imprenditoriale e marketing (il tutto sotto la supervisione e coordinamento del docente responsabile del progetto, in collaborazione con collega di Economia Aziendale).

Per potenziare la consapevolezza della propria identità ed espressione culturale e le proprie competenze sociali e civiche:

- Lezioni frontali introduttive alla storia dell'arte barocca, attraverso Power Point realizzato da collega di Storia dell'Arte, prof.r Belfiore, docente dell'area di potenziamento assegnato al nostro Istituto;
- Visite guidate (all'Archivio di Stato di Reggio Emilia, per visionare direttamente la mappa storica della Reggia di Rivalta, visita alla reggia stessa e ai suoi giardini, al viale Umberto I e al Ponte sul Crostolo, nonché al parco civico, dove persistono elementi architettonici appartenuti in origine alla reggia).

Inoltre, in particolare, oltre alle sopracitate esperienze pratiche, per potenziare le competenze sociali e civiche è stato molto utile l'incontro con il padre della studentessa sordocieca che ha parlato della storia della figlia e della sua relazione con la famiglia, incontro che ha molto coinvolto empaticamente i compagni.

- Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Sono state utilizzate tutte le strumentazioni tecniche dell'istituto quali macchine fotografiche e telecamera digitale, lavagne luminose, programmi di grafica e stampati, nonché microfoni per gli studenti che hanno animato e guidato la “Passeggiata estense” durante l'evento finale; l'archivio partner nel progetto ha fornito i supporti digitali con le registrazioni della musica utile per i laboratori di ascolto e per la realizzazione della performance di danza. La ditta “Promusic” di Vezzano sul Crostolo (RE) ha fornito tutto l'attrezzatura tecnica per l'impianto di amplificazione per l'evento finale di danza e musica; l'associazione “Insieme per Rivalta” ha fornito aiuto nei rapporti con l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, proprietaria del bene monumentale prescelto per la valorizzazione, nonché coi volontari necessari per la sicurezza durante la performance e nell'allestimento della pedana per i musicisti. L'Istituto Musicale “Peri-Merulo” ha fornito, tramite la sua classe di studenti, gli strumenti a fiato e i leggi, così come i sei volontari dell'associazione “ La contrada della corte” hanno autonomamente utilizzato propri costumi, trombe e tamburi durante la “Passeggiata estense”. I costumi per la performance di danza (gorgiere per le ragazze e tricorni per i ragazzi) sono stati presi a nolo dalla “Bottega del Teatro”, via fr.lli Verri 14, Reggio Emilia, mentre la Biblioteca civica decentrata di San Pellegrino-Marco Gerra, ha fornito a titolo gratuito la sala, presso i propri locali, proiettore e schermo per la serata di presentazione del progetto e dell'evento finale.

3. Realizzazioni*

- Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

Gli studenti sono stati i protagonisti attivi della realizzazione e della documentazione del progetto, con le seguenti modalità:

- **fase iniziale:** creazione accounts sui principali social networks (Facebook, instagram e twitter, come: ilovebc_reri o @ILOVEBC_ReRi , dando vita ad originali hastag , es. #vivereunadelizia) con aggiornamento costante, postando immagini e brevi descrizioni delle attività del progetto;
- **fase della realizzazione:** il gruppo dell'impresa simulata organizzata dalla classe 4H ha realizzato, sia in ore curricolari che extra curricolari, quasi sempre in modo autonomo, anche se monitorato dai docenti: foto e brevi videomakers di tutte le attività e iniziative durante le varie fasi del progetto; foto, locandine, segnalibri e testo multimediale in Power Point per pubblicizzare progetto ed evento finale e realizzare la presentazione presso la biblioteca decentrata di San Pellegrino (20 aprile 2017) e performance finale del progetto (29 aprile 2017), insieme ad un video con canzone con testo originale su musica di “Che confusione...Sarà perchè ti amo” dei Ricchi e Poveri; magliette per staff di docenti e studenti animatori della “Passeggiata estense”, con logo del concorso “Io amo i Beni Culturali”;
- **fase finale:** foto e video dello spettacolo finale da parte di alcuni studenti non coinvolti nella performance, coadiuvando il tecnico dell'Istituto preposto alle riprese e alla realizzazione di un DVD, il cui video è stato postato sul canale youtube dell'Istituto, mentre copie su DVD sono state consegnate a tutte le associazioni che hanno collaborato al progetto; diari di bordo di tutte le attività e iniziative svolte, molti in formato Power Point o simili, realizzati da tutti gli studenti coinvolti direttamente, in modo individuale o a piccolo gruppo; video-interviste a partecipanti tra il pubblico dell'evento finale, a studenti, docenti ed esperti coinvolti, per feedback e valutazione finale del progetto.

• Come sono stati promossi all'esterno?

- per pubblicizzare vincita del bando di concorso regionale e il relativo progetto: unitamente a testo del progetto nel PTOF, video con canzone con testo originale (tutti i testi e link nella pagina web e canale youtube dell'Istituto, che consta di circa 1500 studenti)
- creazione accounts sui principali social networks, con loro pubblicizzazione all'interno dell'Istituto tramite locandine create ad hoc;
- affissione nell'Istituto e nei punti più frequentati del quartiere del materiale grafico (locandine e manifesti) per pubblicizzare sia l' incontro alle ore 18 del 20.4.'17 condotto dagli studenti, presso biblioteca distaccata del quartiere di Rivalta, “San Pellegrino- Marco Gerra”, per comunicare e divulgare alla cittadinanza del territorio il progetto e lo spettacolo finale, sia per informare su modalità, luoghi e tempi dello spettacolo finale del 29-4.'17;
- invio di brevi comunicati con locandina con informazioni circa spettacolo finale tramite le news-letter della Fondazione i Teatri di RE (circa 14.000 contatti), dell'ufficio attività sportive dell'Ufficio Scolastico di Reggio Emilia e dell'ufficio educational della Fondazione Nazionale della Danza (circa 150 contatti cadauno); comunicazioni su pagina web e FaceBook dell'associazione “Insieme per Rivalta” (vedi link web riferiti al progetto);
- articoli a stampa e online del quotidiano “Gazzetta di Reggio” del 28.4.'17 e del giornalino d'Istituto “TLS news” numero 4, maggio 2017.

* tutti i materiali social, fotografici o video prodotti, oltre ad una selezione dei diari di bordo e degli articoli a stampa e newsletter di divulgazione sono stati inseriti nel DVD inviato all'ufficio del concorso “Io amo BC” dell'Istituto per i Beni Culturali della regione Emilia-Romagna.

4. Valutazioni

- Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

Frequenza e qualità della partecipazione sono sempre state costanti, anche con un'ottima intesa comunicativa ed educativa con gli esperti esterni, in particolare con il coreografo Arturo Cannistrà (FND) e la dott.ssa Cappuccino, responsabile dell'archivio della "Fondazione i Teatri", con collaborazione condivisa e partecipata attivamente da entrambi i gruppi classe, coinvolgendo in modo pieno anche l'alunna disabile o altri studenti con particolari difficoltà di apprendimento o socializzazione. I docenti della 4G vogliono in particolare sottolineare come la ragazza sordocieca sia riuscita a partecipare a quasi tutte le attività che il progetto prevedeva: per esempio durante la visita guidata alla reggia, ha potuto toccare muri, parti del giardino e un plastico della reggia che le ha permesso di sentire come fosse in origine, senza mai manifestare disagio o insofferenza durante le spiegazioni. Il suo coinvolgimento allo spettacolo di percussioni ha poi permesso per la prima volta di far partecipare l'alunna ad un'uscita con autobus insieme alla sua classe, manifestando sempre un atteggiamento adeguato ai diversi contesti. Per quanto riguarda i laboratori e la performance di danza, nel susseguirsi degli incontri e nel ripetersi dei movimenti, la ragazza ha sempre più interiorizzato le movenze e durante l'evento finale si è comportata in modo adeguato senza troppe criticità. Poter partecipare alle diverse "tappe" ha aiutato la ragazza disabile, ma anche tutti i compagni, a capire come si sia tutti parte di una collettività che si organizza, in contesti e attività diverse da quelle di routine casa-scuola, sperimentando e sperimentandosi nel "nuovo". Il coreografo Cannistrà inoltre ha espresso (cfr. le video-interviste di feedback) come sia stato di particolare stimolo lavorare con ragazzi con così tante e diverse origini culturali, trovando nel linguaggio della danza e della musica un linguaggio comune per costruire insieme un percorso di relazione e identità.

- Quali difficoltà sono state riscontrate?

Il clima di collaborazione e di comune interesse di intenti e obiettivi tra tutti i soggetti del progetto, siano essi adulti formatori o studenti, ha fatto sì che non vi siano state particolari difficoltà, se non quella di trovare l'adeguato canale di comunicazione con ragazzi che non hanno compiuto nessuno studio musicale specifico e che vivono la loro esperienza musicale quotidiana in un contesto più commerciale. Ancora più gratificante per questo motivo, e forse anche emozionante, da parte degli esperti, vedere i ragazzi mettersi in gioco con linguaggi per loro solitamente estranei e non noti. Complesso certo il lavoro di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, ma che ha rivelato qualche criticità sono negli aspetti più tecnici, per esempio legati all'impianto di amplificazione della musica durante l'evento finale.

Si vuole inoltre qui sottolineare come non sia stato sempre agevole o possibile coinvolgere un numero più alto di colleghi dei due Consigli di Classe interessati direttamente dal progetto vincitore del concorso, soprattutto per la complessità della calendarizzazione delle tante attività e per problemi di logistica dell'orario di lezione.

- Si prevede di reiterare l'esperienza?

Nella prima fase gli studenti si sono misurati con contesti artistici poco noti ma che hanno suscitato molta curiosità; durante la simulazione di un'impresa di organizzazione e marketing di un evento culturale, essi hanno partecipato in modo attivo e costruttivo, inserendo loro specifiche modalità comunicative, mentre durante le prove generali dello spettacolo finale hanno molto apprezzato il particolare momento di inclusione, con precisa attenzione al proprio ruolo e a quello dei compagni, sperimentando tutte le nuove competenze acquisite nel corso del progetto, con apprezzabile consolidamento dell'autostima. Pertanto, se già da alcuni anni il nostro Istituto collabora attivamente con la "Fondazione i Teatri" e con la biblioteca decentrata di San Pellegrino si auspica quindi che si possa continuare, e possibilmente incrementare, unitamente alla collaborazione con l'associazione "Insieme per Rivalta", per visite guidate alla Reggia, e con l'Ist. Musicale "Peri-Merulo" di Reggio Emilia, oltre che con l'ufficio didattico della "Fondazione Nazionale della Danza" per approfondimenti dei vari linguaggi artistici. Inoltre, l'associazione "Insieme per Rivalta", colpita dalla "qualità culturale del progetto e dell'evento finale" (cit.) ha chiesto verificare la possibilità di reiterare la performance finale, anche in coincidenza con il vicino inizio dei lavori di restauro e ripristino della reggia e del suo giardino. Si sottolinea inoltre che, con una decisione presa dopo analisi iniziale tra responsabili del progetto e studenti della 4H, che avrebbero dovuto realizzarle, è stato deciso di rimandare ai mesi di settembre-ottobre 2017 la revisione grafica e traduzione in diverse lingue straniere del pieghevole informativo dell'archivio della "Fondazione i Teatri" (previsto nella stesura iniziale, attività "sostituita con la non programmata "Passeggiata estense"), proprio per coinvolgere nell'attività progettuale le due compagne che hanno frequentato l'a.s. 2016/17 all'estero.